

Cariſsimo amico!

Vi scrivo brevemente per non lasciarvi
nel Dubbio che il mio lungo silenzio sia
cagionato da intoppi deli sensi della mia
amicizia per voi la quale anzi per la
sua costanza e antichità è maggiore se
è possibile anche ~~per~~ per il passato. Ma
Da qualche tempo sono indebolito per aver-
sione a cibarmi di carne per ~~per~~ ^{il tempo}
che ne ho fatta e soppressa dal lavoro
napole per uno scritto sulla geografia
economica d'Italia che ho dovuto fare e che
ancora non ha fatto nonostante che si ve-
ria già principata la stampa a Parigi
per far posto della traduzione francese fatta
da Schiattgen dell'opera di Grisebach. Non
^{ci credete} ~~ho potuto~~ ^{potrei} ~~quant~~ io più pentito d'aver pre-
so di far quel lavoro si più volli dato

scrivete in fretta e furia, e perché non
potrei firmarlo come vorrei, ed ancora per
sporvi costato molto più che forse non ap-
pariva a chi la vede.

Vi manderò l'Atchikuc, non posso però
un dispiacere opporvi circa la Bueria. Da
perché questa importa nel vostro giardino.
Però incompensata di ventate di plate
bene conservate con magnificenza alla
stima e all'amore di tutti. Ricevete i
saluti della mia famiglia e credetemi
sempre quale sono e farò per la vita

Fircaze il di 23 maggio 1879
vostro affez.
Parlatore

Appena avrò finito il lavoro sulla flora
più botanica vi invierò alungo.
Vi accludo cinque lire per farne il
solito ap^o ^{a suo luogo} per la festa di S. Antonio e
più d'ora viene ringrazzi